

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Ottobre 2024

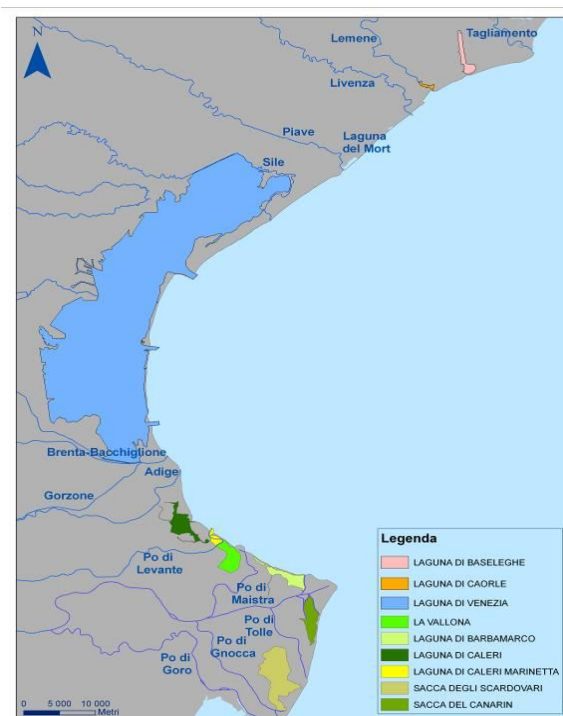


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2024

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di ottobre 2024, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune del delta del Po sono state controllate nei giorni 21-22 ottobre e 4-5 novembre, quelle di Caorle-Baseleghe il giorno 9 ottobre.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale si può osservare come i dati raccolti risultino fortemente influenzati, in particolare la salinità, dalle condizioni meteorologiche del periodo, caratterizzato da abbondanti precipitazioni.

La temperatura dell'acqua varia da un minimo di 15.3 °C, misurato in laguna di Caorle, ad un massimo di 18.5 °C, rilevato in laguna di Caleri. Come di consueto la variabilità all'interno dei corpi idrici è limitata, raggiungendo 1°C solo a Caorle.

La salinità presenta valori particolarmente bassi, andando da un minimo di 0.8 PSU in laguna di Caorle ad un massimo di 21.2 PSU in laguna di Barbamarco.

L'ossigeno disciolto si presenta generalmente prossimo alla percentuale di saturazione o poco inferiore. Nelle lagune di Marinetta e Vallona si raggiungono i valori minimi, rispettivamente 61.6% e 64.3%.

Infine il pH mostra valori medi compresi tra 7.6 e 8.4 unità e variabilità generalmente limitata.

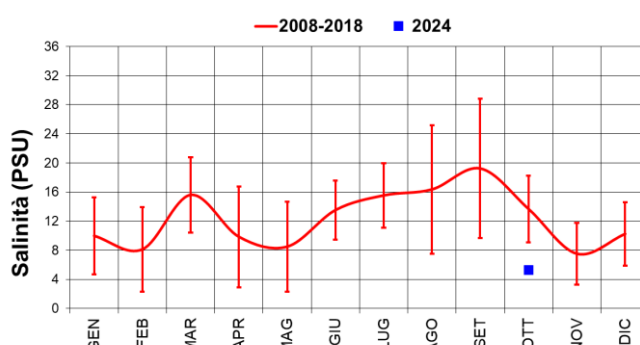
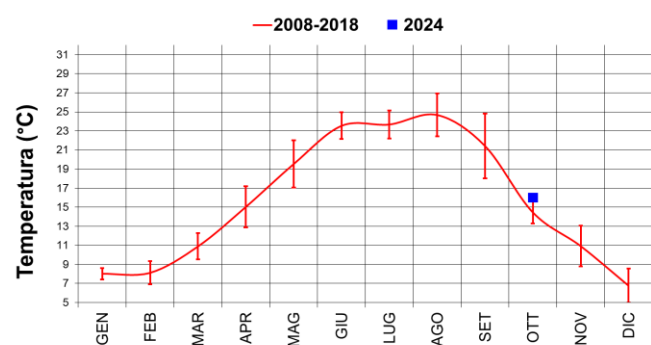
Area		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	16.9	±	0.3	11.0	±	4.4	83.7	±	1.5	7.8	±	0.1
	Laguna di Caorle	15.3	±	1.0	0.8	±	0.5	87.0	±	4.5	7.9	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	18.5	±	0.2	17.2	±	4.9	87.4	±	9.8	7.9	±	0.1
	Laguna di Marinetta	17.5	±	0.1	2.5	±	0.8	61.6	±	2.3	7.7	±	0.2
	Laguna di Vallona	17.6	±	0.1	3.6	±	0.1	64.3	±	1.1	7.6	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	16.1	±	0.6	21.2	±	4.3	102.8	±	6.6	8.3	±	0.0
	Sacca del Canarin	17.8	±	0.3	9.2	±	3.4	93.9	±	4.0	8.0	±	0.0
	Sacca degli Scardovari	15.9	±	0.4	14.9	±	2.3	100.8	±	11.7	8.4	±	0.2

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione durante la campagna di ottobre 2024

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, la temperatura si discosta in eccesso dalla variabilità attesa in modo poco significativo, mentre tutti gli altri parametri se ne discostano in difetto.



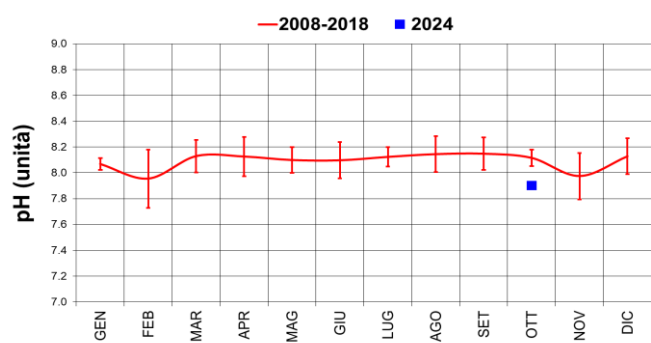
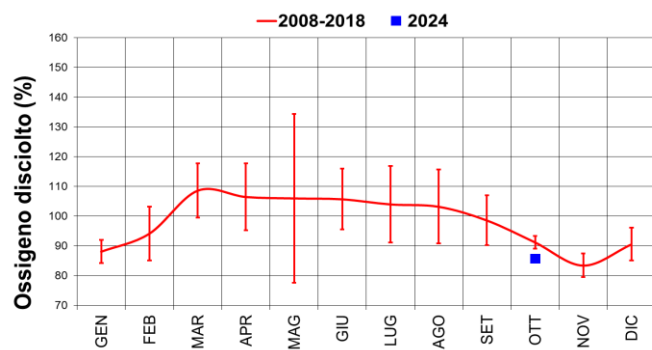


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2024 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, la temperatura si presenta nella norma, mentre l’ossigeno disciolto, il pH e soprattutto la salinità si presentano inferiori alla variabilità attesa.

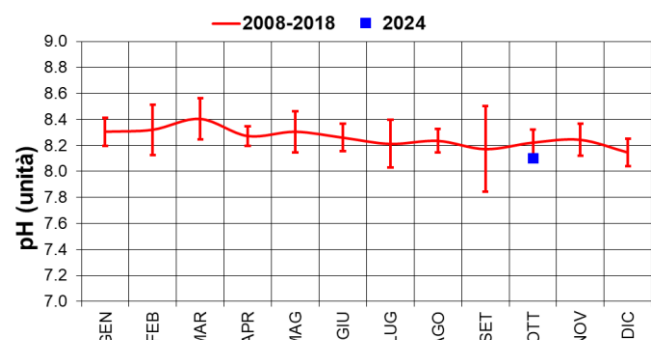
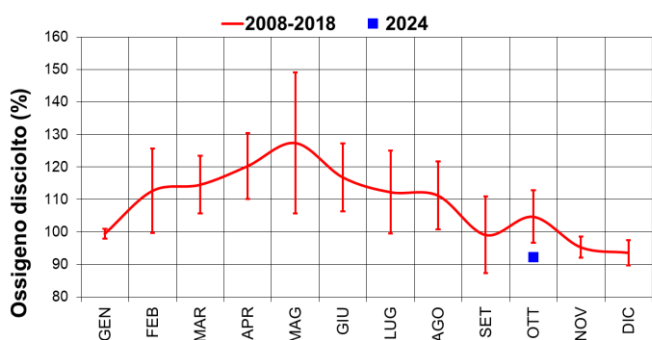
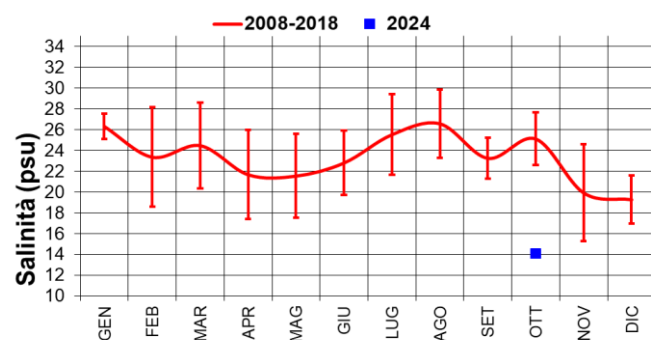
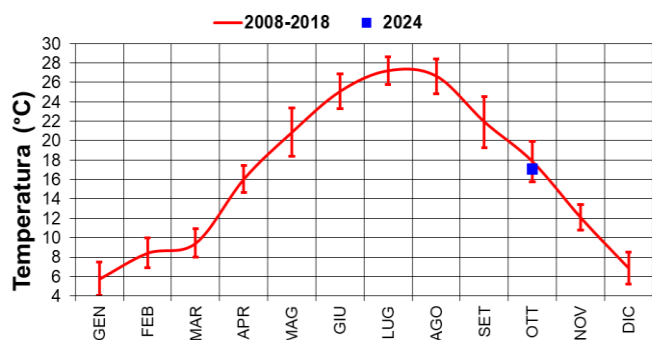


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell’andamento dei principali parametri chimico-fisici di ottobre 2024 con la serie storica 2008-2018 (media ± dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di ottobre non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), mentre si segnala una situazione di anossia nelle acque di fondo nella parte settentrionale più confinata della Sacca di Scardovari (stazioni 450 e 930); qui la concentrazione di ossigeno disciolto misurata ha raggiunto il 4.2% (0.3 mg/l).

In linea generale, in tutte le lagune, si è osservato l’effetto delle abbondanti precipitazioni del mese, che hanno determinato la presenza di elevata torbidità dell’acqua, soprattutto nelle lagune di Marinetta, Vallona e Canarin, e di una forte riduzione della salinità, in particolare a Marinetta e Vallona.